



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

I.S.I.S.S. "G.VERDI"-VALDOBBIADENE
Prot. 0006998 del 14/05/2026
IV (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 AMM

ANNO SCOLASTICO 2025-26



DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	MATERIA	DOCENTE	PRESENTE L'ANNO PRECEDENTE	
1	ITALIANO e STORIA	MENEGHIN CARLA	☐ SI	☒ NO
2	INGLESE	PROSPERINI VALENTINA	☒ SI	☐ NO
3	MATEMATICA	PIANEZZOLA IRENE	☐ SI	☒ NO
4	SCIENZE MOTORIE	TAMAI ALESSIO	☐ SI	☒ NO
5	IRC	PAVAN TIBERIA	☐ SI	☒ NO
6	SISTEMI ed AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	SARTOR ALESSANDRO	☐ SI	☒ NO
7	DPOI	BORTOLINI LUCA	☒ SI	☐ NO
8	MECCANICA, MACCHINE ed ENERGIA	CASOTTO LUCIA	☒ SI	☐ NO
9	TECNOLOGIE MECCANICHE di PROCESSO e PRODOTTO	CASOTTO LUCIA	☒ SI	NO
10	TECNOLOGIE MECCANICHE di PROCESSO e PRODOTTO	D'AMBROSI MAURO (ITP)	☐ SI	☒ NO
11	SISTEMI ed AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	VUTANO ANTONINO (ITP)	☐ SI	☒ NO
12	DPOI	DI GIROLAMO FRANCESCO (ITP)	☐ SI	☒ NO



CONTENUTO DEL DOCUMENTO (indice)

Argomenti

1. Tempi realizzati dal calendario scolastico
2. Metodi/strumenti
3. Spazi/sussidi
4. Criteri di osservazione, misurazione e valutazione
5. Interventi di recupero
6. Obiettivi raggiunti
7. Interventi di potenziamento/arricchimento/valorizzazione delle eccellenze
8. Coordinamento metodologico
9. Unità di apprendimento e percorsi multidisciplinari realizzati
10. Simulazioni delle prove di esame
11. DNL in metodologia CLIL
12. Educazione Civica
13. Esperienze formative, attività complementari, extracurricolari

Allegati:

- 1) Descrizione sintetica della classe ed elenco dei candidati (versione cartacea)
- 2) FSL (Formazione Scuola Lavoro)
- 3) Programmi svolti di ogni disciplina e dell'insegnamento di Educazione Civica
- 4) Griglie di valutazione utilizzate nel corso dell'anno



N.B. La descrizione sintetica della classe e l'elenco dei candidati è disponibile esclusivamente in versione cartacea, ALLEGATO 1, in ottemperanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione di dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

1. TEMPI/ DURATA ANNO SCOLASTICO

Tempi previsti dal calendario scolastico:

Mesi	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Giorni previsti	18	27	24	19	22	21	26	20	24	4
Giorni effettivi	18	27	25	19	22	21	24	20	24	4

2. METODI/STRUMENTI

Si rimanda alla programmazione di classe iniziale, alle programmazioni disciplinari e alle relazioni finali di disciplina per la specificazione delle metodologie adottate.

I singoli docenti hanno individuato le metodologie più congruenti alla propria disciplina in coerenza con quelle condivise e adottate nel PTOF di istituto:

- ☐ lezione frontale
- ☐ spiegazione e verifica degli apprendimenti
- ☐ lavoro di gruppo/coppia
- ☐ problem solving
- ☐ analisi di caso/situazione
- ☐ role play/simulazione



3. SPAZI / SUSSIDI

L'attività didattica si è realizzata utilizzando le seguenti strutture:

01. laboratorio multimediale,
02. laboratorio di informatica,
03. sistema di videoproiezione,
04. laboratorio attrezzato di scienze, fisica e chimica.
05. palestra, impianti sportivi esterni
06. auditorium
07. biblioteca
08. libro di testo
09. dizionari italiano, lingue straniere (monolingue, bilingue)
10. appunti dalle lezioni e materiale fornito dal docente
11. piattaforme digitali (classroom, drive, dropbox ecc).



4 . CRITERI DI OSSERVAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il consiglio di classe ha stabilito in fase di programmazione le seguenti modalità per la valutazione:
La fase di verifica ha considerato la definizione di obiettivi, di criteri ed indicatori esplicitati nelle griglie di valutazione di dipartimento.

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove costruite secondo le seguenti tipologie:

- letture e discussione dei testi
- questionari cartacei e su piattaforme digitali
- prove strutturate e semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche

L'ammissione all'esame sarà deliberata in base ai voti ricavati dalle prove somministrate agli allievi, tenendo anche conto di tutti gli elementi utili che concorrono alla valutazione:

- il recupero delle insufficienze del primo periodo;
- l'impegno profuso;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'assiduità nella frequenza;
- i progressi rispetto al livello di partenza;
- lo sviluppo del senso di responsabilità;
- lo sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative;
- le attività integrative e complementari.



5. OBIETTIVI RAGGIUNTI

In ordine alla predisposizione della seconda prova d'esame, di cui all'art. 20 dell'O.M. 54 del 26.03.26, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi nella disciplina oggetto di seconda prova:

- saper usare il manuale
- saper schematizzare una struttura/organo meccanico
- saper analizzare e valutare le azioni agenti sulla struttura e quantificare lo stato tensionale interno che si instaura
- saper scegliere i criteri di dimensionamento/verifica
- saper prevedere tutto ciò che serve per il montaggio e l'utilizzo dell'organo meccanica progettato

6. INTERVENTI DI RECUPERO

Il consiglio di classe ha realizzato, in presenza o a distanza, le seguenti modalità di recupero svolte con l'intera classe o con piccoli gruppi

- recupero curricolare: interruzione/rallentamento del programma e attività di ripasso/approfondimento in orario curricolare;
- sportello di recupero disciplinare di matematica (individuale e/o per piccoli gruppi; su prenotazione da novembre 2025 a maggio 2026);
- corsi di recupero pomeridiani mirati (di meccanica);
- interventi individualizzati;
- lavoro domestico, esercitazioni aggiuntive



7. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, ARRICCHIMENTO, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il consiglio di classe ha realizzato le seguenti attività di potenziamento, arricchimento e valorizzazione delle eccellenze:

- Partecipazione, solo per un gruppo ristretto di alunni, a concorsi regionali (Olimpiadi della Meccatronica e Concorso Cappeller)
- Partecipazione a corsi di potenziamento PNRR di meccanica, automazione e progettazione di meccanica di precisione in collaborazione con varie aziende del territorio.

8. COORDINAMENTO METODOLOGICO

Il consiglio di classe ha adottato, al suo interno, le seguenti strategie:

- I docenti, nell'ambito delle singole discipline, hanno adottato strategie di intervento flessibili e utili a migliorare il lavoro di classe. In linea generale si è fatto ricorso a lezioni frontali di tipo tradizionale, a letture e spiegazioni in classe dei manuali, a proiezioni di materiale documentario e filmico, all'uso di strumenti informatici, ad esercitazioni di varia natura, a prove strutturate e semi-strutturate, a discussioni e a lavori di gruppo.
- I docenti hanno guidato gli allievi ad individuare collegamenti tra i diversi argomenti di una stessa disciplina. Hanno affrontato in modi e tempi coordinati tematiche particolarmente adatte al confronto ed al collegamento interdisciplinare.
- I docenti hanno programmato e calendarizzato i tempi e le scadenze delle verifiche e dei compiti scritti, compatibilmente con il calendario scolastico e con gli impegni extracurricolari programmati.



9. UNITA' DI APPRENDIMENTO E PERCORSI MULTIDISCIPLINARI REALIZZATI

Non sono state svolte né UDA né percorsi multidisciplinari.

10. SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME

Il Collegio Docenti ha stabilito, nel rispetto del DL 62/2017, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'O.M. 54/2026, di svolgere le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

- 1) Simulazione di prima prova (prova di italiano)
- 2) Simulazione di seconda prova (prova di meccanica)
- 3) Simulazione orale

11. DNL IN METODOLOGIA CLIL

Il consiglio di classe ha realizzato per la classe i seguenti moduli per la realizzazione della DNL in metodologia CLIL (in riferimento al DPR 88,89 del 15 marzo 2010)

Non è stato svolto nessun modulo CLIL.



12.EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica il consiglio di classe ha operato secondo quanto previsto nel Curriculum d'Istituto di Educazione Civica approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 19 del 13 dicembre 2024.

Nel corso del triennio gli studenti hanno realizzato attività, percorsi e progetti nell'ambito del previgente insegnamento di cittadinanza e costituzione e dell'insegnamento di educazione civica riferito agli anni scolastici 23-24, 24-25 e 25-26 come sotto descritto:

All'interno dei nuclei individuati dal Curriculum d'Istituto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, ogni docente ha scelto dei temi da trattare nella propria disciplina sempre calati, il più possibile, nel contesto dell'ambiente dove vivono gli alunni e dove opera il nostro Istituto e collegandosi ai fatti di attualità più significativi.



13. ESPERIENZE FORMATIVE, COMPLEMENTARI ED EXTRACURRICOLARI

Il consiglio di classe ha realizzato le seguenti attività di arricchimento dell'offerta formativa per la classe (uscite, cineforum, teatro, educazione alla salute, olimpiadi matematica, fisica, scienze, AUTOCAD, attività tecnico-professionali, orientamento, ecc.)

Viaggi di istruzione, scambi culturali, soggiorni linguistici:

- Classe terza: viaggio d'istruzione a Firenze
- Classe quarta: nessun viaggio d'istruzione
- Classe quinta: viaggio d'istruzione a Madrid

Visite guidate:

Classe quarta:

- Visita al Museo Longarone Vajont-Attimi di Storia e alla diga del Vajont.
- Visita alla Ducati di Borgo Panigale (BO)

Classe quinta:

- Visita alla Cementi Giovanni Rossi di Pederobba (TV)
- Visita alla fiera A&T di Vicenza (automazione e logistica del futuro)
- Visita all' E.I.C.M.A. di Milano (fiera della motocicletta)

Attività integrative disciplinari (teatro, incontri con autore, conferenze tematiche ecc):

- 1) Classe terza: lettura e analisi de "Il giorno della Civetta" Di Leonardo Sciascia e partecipazione in diretta streaming all'incontro con Pietro Grasso su "La Nuova Morfologia delle Mafie"
- 2) Classe quarta: lettura e analisi de "Il saldatore del Vajont" ed incontro con l'autore Antonio G. Bortoluzzi
- 3) Classe quinta:
 - lettura ed analisi di "Cara Giulia" ed incontro con l'autore Gino Cecchettin
 - visione dello spettacolo in inglese "1984" di George Orwell

Attività integrative interdisciplinari:

- 1) Educazione alla salute: incontri informativi con AVIS e ADMO
- 2) Attività di Orientamento in Uscita a partire dalla classe terza (attività di riflessione su sé stessi, su quelli che sono gli interessi personali e i valori in cui si crede, su come si possono raggiungere gli obiettivi prefissati. Attività di informazione sul mondo della formazione post diploma)
- 3) Certificazioni linguistiche: PET (B1), FIRST (B2), DELF (B2):
 - Certificazione livello C1 per due studenti (conseguita in classe quinta)
 - Certificazione di livello B2 per tre studenti (due conseguite in classe quarta e una in classe quinta)
- 4) Certificazione ECDL (se realizzata da tutti o alcuni studenti):



- Due studenti hanno seguito il corso di preparazione e a breve sosterranno l'esame per ottenere la certificazione
- 5) Partecipazione alle Olimpiadi della Meccatronica per 10 alunni (in classe quarta)
- 6) Partecipazione al Concorso Cappeller per 2 alunni (in classe quinta)

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Il coordinatore di classe

Lucia Casotto

Il segretario

Luca Bortolini



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

ALLEGATO N° 2

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 AMM

**FSL- FORMAZIONE SCUOLA LAVORO
(ex PCTO)**

ANNO SCOLASTICO 2025-26



Introduzione

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, gli attuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono rinominati "Formazione Scuola Lavoro" e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Gli studenti delle classi quinte hanno generalmente completato le attività di FSL (ex PCTO) in classe quarta, cumulando un monte ore complessivo ben superiore all'attuale previsto.

Le attività di Orientamento in uscita, regolate dal DL 21 e 22 del 2008, sono realizzate in coerenza con le Linee guida ministeriali per l'orientamento (D.M. 328/2022) e con le più recenti disposizioni normative, che configurano l'orientamento come processo formativo continuo.

Di seguito si riportano le attività di FSL svolte nell'ultimo triennio:

A.S.	FSL (ex PCTO) Formazione interna	FSL (ex PCTO) Formazione esterna e stage	N° ORE
'23/'24	Corso specifico sulla sicurezza in officina meccanica (12 ore)	1° stage aziendale (gennaio '24)	80
'23/'24		2° stage aziendale (giugno '24)	120
'24/'25	Visita alla Ducati di Borgo Panigale (BO)	3° stage aziendale (gennaio '25)	80
'25/'26	Visita alla Cementi Giovanni Rossi di Pederobba.		



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

ALLEGATO N° 3

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 AMM

Programmi svolti

ANNO SCOLASTICO 2025-26

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: MENEHGIN CARLA		MATERIA: ITALIANO	INDIRIZZO: MECCANICA MECCATRONICA	CLASSE: 5AMM
Libri di testo adottati				
N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:	
2	Luperini, Cataldi, Marchiani Marchese	Libri di interpretare vol.2, volume 3 Tomi: 3A, 3B	Palumbo editore	

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI (in riferimento alla programmazione iniziale)	MODALITA' DI VERIFICA (in riferimento alla programmazione iniziale)	TEMPI (indicare il n° di ore utilizzato)
Modulo di raccordo con la classe 4 ^a Il Romanticismo	Caratteri generali del Romanticismo italiano A. Manzoni e il romanzo storico: caratteri generali di <i>I Promessi Sposi</i> G. Leopardi la poetica, caratteri delle principali opere. lettura ed analisi da "le Operette moralì": <i>Dialogo tra un venditore di almanacchi e un passeggiere</i> (video di E. Olmi); da <i>I Canti:</i> <i>L'infinito, Il sabato del villaggio,</i> <i>A Silvia, Il passero solitario</i>	Scritta e orale	12
Positivismo, Verismo	Naturalismo, Verismo, la rivoluzione stilistica e tematica di G. Verga, il ciclo dei Vinti, i Malavoglia e Mastro don Gesualdo, le novelle, lettura ed analisi da <i>Vita nei campi:</i> <i>Rosso Malpelo, la Lupa</i> da <i>Novelle rusticane: La roba</i> ; da <i>I Malavoglia:</i> <i>l'inizio dei Malavoglia, Mena e le stelle che "ammiccavano più forte",</i> <i>Alfio e Mena: un amore mai confessato, l'addio di 'Ntoni</i>	Scritta e orale	20

Modelli culturali del primo Novecento: Simbolismo e Decadentismo	Caratteri generali del Decadentismo, Pascoli e D'Annunzio: vita, personalità ed opere. Lettura ed analisi di: Pascoli, <i>il fanciullino</i>, da <i>Canti di Castelvecchio Il gelsomino notturno</i>, da <i>Myricae: Il lampo, Temporale, Il tuono, Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Novembre</i> D'Annunzio, da <i>Il piacere: Ritratto di un esteta</i>, da <i>Alcyione: La sera fiesolana, la pioggia nel pineto, Pastori</i>	Scritta e orale	20
Il romanzo del Novecento in Italia	Pirandello: vita personalità e opere, l'umorismo, la vita e la forma, la maschera, la pazzia ,i caratteri generali delle commedie. Lettura ed analisi da <i>Così è se vi pare: Io sono colei che mi si crede</i>, da <i>Enrico IV: La conclusione di Enrico IV</i>, da <i>Il fu Mattia Pascal: Adriano Meis si aggira per Milano: Le macchine e il canarino; Pascal porta i fiori alla propria tomba</i>; da <i>Novelle per un anno: il treno ha fischiato</i>. Cenni su Freud e la psicanalisi Svevo: vita, personalità, opere, il romanzo psicologico ,lettura ed analisi di: da <i>Una vita, Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale</i>; da <i>La coscienza di Zeno, la prefazione del dottor S., lo schiaffo del padre, lo scambio di funerale, la vita è una malattia</i>	Scritta e orale	20

La poesia di inizio Novecento	Giuseppe Ungaretti: vita, pensiero, poetica, opera Lettura ed analisi di: da <i>Allegria : San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Natale, In memoria, I fiumi, Veglia</i> . Caratteri generali dell'Eretismo; Salvatore Quasimodo: vita, poetica: <i>Ed è subito sera, Milano, Agosto 1943, Alle fronde dei salici</i> . Eugenio Montale: vita, pensiero, poetica, opera Lettura ed analisi di: <i>Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato</i> . Umberto Saba: vita, pensiero, poetica, opera, Lettura ed analisi da <i>Canzoniere: Amai, Città vecchia, Squadra paesana, Tre momenti, Goal</i> .	Scritta e orale	18
Laboratorio di scrittura	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, analisi e produzione di un testo argomentativo, analisi e riflessione critica su tematiche di attualità. Esercitazione sulle tipologie dell'esame di Stato.	Scritta e orale	20

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente
Carla Meneghin

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Meneghin Carla	MATERIA: Storia	INDIRIZZO: Meccania meccatronica	CLASSE: 5^AMM
-----------------------------------	---------------------------	---	-------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1,2	PAOLO DI SACCO	E' STORIA VOLUME 2- 3	SEI

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Il processo di unificazione dell'Italia	Cenni sulle guerre d'indipendenza, i problemi dell'Italia unita, La Destra storica e la Sinistra, la questione meridionale, la conquista di Roma la Sinistra storica al potere	Orale	6
La Seconda Rivoluzione industriale	Le caratteristiche, il ruolo dello Stato, i settori coinvolti le principali invenzioni, il lavoro in fabbrica.	Orale	6
La Società di massa	Imperialismo, la Belle époque, razzismo, le tensioni internazionali; la società di massa; l'età giolittiana: lo sviluppo industriale e il ritardo del mezzogiorno, le riforme sociali, la guerra di Libia.	Orale	6
La Grande Guerra	L'Europa verso la guerra; la Grande Guerra: l'inutile strage; gli errori di Versailles, la Rivoluzione di Ottobre.	Orale	12
I problemi del Primo dopoguerra	Crisi politica e crisi sociale in Europa; la scalata di Mussolini al potere; la difficile prova del 1929; lo sforzo totalitario del fascismo, lo stalinismo in Unione sovietica; il nazismo in Germania; Democrazia e fascismi verso la guerra	Orale	8

La Seconda guerra mondiale	Gli eventi bellici; il contenuto della Carta Atlantica, lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta di Mussolini, le conseguenze dell'armistizio in Italia, il ruolo della Resistenza e le sue componenti, la svolta di Salerno, la fine di Mussolini; lo sbarco degli alleati in Normandia, la fine del nazismo, Auschwitz e Hiroshima.	Orale	12
La Guerra fredda	La conferenza di Yalta, la nascita dell'ONU, il Piano Marshall, nascita della NATO e del Patto di Varsavia.	Orale	6
L'Italia repubblicana	I problemi dell'Italia post bellica, gli eventi che portarono alla Costituzione repubblicana, le elezioni del 1948, i governi di De Gasperi, "I cambiamenti economici degli anni Cinquanta e Sessanta. I governi di centro-sinistra e le riforme sociali, il terrorismo nero e rosso	Orale	10

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente
Carla Meneghin

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Valentina Prosperini	MATERIA: Lingua straniera Inglese	CLASSE: 5AMM
---	---	------------------------

Libri di testo adottati			
N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	Di Rocchi M., Ferrari C.	I-mech, English for mechanical technology	Hoepli
2	O'Dell F., Zanella A., Brelstaff T., Maxwell C.	In Time 2, SB & WB + starter+ tavola dei verbi + easy ebook + ebook	Cideb Black Cat

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
In the spotlight	- Vocabulary: TV programmes; the media - Grammar: Reported speech: statements; reported speech: questions; reported speech: requests, instructions and advice; reported speech: time and place changes - Functions: Talking about the media; reporting statements; reporting questions; reporting requests, instructions and advice; talking about an interview - Culture: Fake news	Prove scritte strutturate (reading and comprehension, grammar, functions); prove orali; prove di ascolto (listening test); traduzioni dall'italiano all'inglese; essay	08
Citizenship	"1984" by George Orwell: reading of selected passages, viewing of a theatre performance in Treviso; analysis of the themes: freedom of speech and thoughts, privacy and digital surveillance, fake news, the dangers of totalitarian regimes.		12
English for specific purpose	1) Materials in engineering: - Types of materials; materials and their properties; - The properties of metals, ferrous metals and alloys, non-ferrous metals and alloys; - Polymers, thermoplastics and thermosetting plastics; rubbers; - Other types of materials: ceramics, composites and their applications, smart materials; - Describing a product: foldable bike		46

	2) Machine tools: - What are machine tools; - Categories of machine tools; - Working on a machine tool; - Drilling machines; - Turning machines; - Milling machines; - Other machine tools 3) Engines: - Motor or engine? - Heat engines; - Internal combustion engines; the main components of IC engines; - The four-stroke petrol engine; - The four-stroke Diesel engine; 4) Robotics: - What is a robot?; - The mechanical structure of robots; - What does a robot look like? - Robots in industry; - Articulated robots; - End-effectors; robots in industry, the robotic arm 5) Automation: - What is automation? - What is automation used for? - Industrial automation: CAD, CAM, integration of CAD and CAM; - CNC machines, pros and cons; - Fordism and the organization of work 6) Artificial intelligence: - Fields of application (industry, employment, education, healthcare); - Privacy and digital surveillance ("1984") 7) Culture and society: - The future of our cities, greenification; - Smart homes; - Drone delivery system; - The creation of a 3D printed prosthetic hand		
--	--	--	--

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

La docente

F.to Valentina Prosperini

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCENTE: PIANEZZOLA IRENE	MATERIA: MATEMATICA	INDIRIZZO: Meccanica Meccatronica	CLASSE: 5 AMM
-------------------------------------	-------------------------------	---	-------------------------

Libri di testo adottati

autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
LEONARDO SASSO	La matematica a colori Edizione verde per il secondo biennio e il quinto anno Volume 4 e 5	PETRINI

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI E STUDIO DI FUNZIONE	Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari. Problemi di massimo e minimo. Studio di una funzione.	SCRITTE	40
GLI INTEGRALI	Integrali indefiniti e definiti. Integrazione delle funzioni elementari e della funzione composta. Integrazione per parti. Applicazioni del calcolo integrale al calcolo di aree (graficamente e algebricamente).	SCRITTE	31
STATISTICA E PROBABILITA'	I primi elementi di statistica inferenziale (il problema del campionamento e il concetto di intervallo di confidenza).	SCRITTA/ORALE	18

Valdobbiadene, 15 maggio 2025

Firma del docente

Prof.ssa Irene Pianezzola



PROGRAMMAZIONE FINALE INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	
ANNO SCOLASTICO 2025-26	
CLASSE: 5AMM	
DOCENTE COORDINATORE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	CARLA MENECHIN

NUCLEI DI APPRENDIMENTO (Percorsi tematici/UDA)	ARGOMENTI SPECIFICI / ATTIVITÀ PROGRAMMATE (in riferimento al Curricolo d'Istituto di Educazione civica)	PERIODO (primo/secondo)	TEMPI (n° di ore previsto sul monte ore totale)
1. Incontro con Gino Cecchettin	Lettura e riflessione su "Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia". Promuovere la cultura del rispetto e dell'uguaglianza di genere. Sensibilizzare sulla prevenzione della violenza di genere e il riconoscimento dei segnali di pericolo nelle relazioni. Sviluppare il pensiero critico e la capacità di riflettere sui propri comportamenti e atteggiamenti.	primo/secondo	12
2. George Orwell, 1984; privacy and social media	Analisi del romanzo (tematiche), lettura di alcuni stralci fondamentali anche in preparazione all'uscita al teatro in lingua per lo spettacolo "1984"; approfondimento di temi quali privacy, controllo digitale, propaganda, manipolazione della storia, sorveglianza di massa	secondo	10
	Uscita al teatro a Treviso	secondo	02
3. Cittadinanza attiva	Incontro con Associazione ADMO	primo	01
	Incontro con il medico di AVIS	primo	02
	Un calcio al bisogno		
	Giornata forze armate		
	Giornata contro la violenza sulle donne		
	WORKx con SAVNO		
	Incontro sulla mafia del Brenta	secondo	02
4. Sviluppo economico e sostenibilità	VISITA alla CEMENTI GIOVANNI ROSSI di PEDEROBBA: Potenziare le conoscenze relative al mondo del lavoro e dell'imprenditoria e delle tecniche messe in atto perché la crescita economica del territorio sia all'insegna della sostenibilità e rispettosa dell'ambiente. (discipline di indirizzo)	primo	06
	Lean production: principi e metodologie della lean production. Analisi dei concetti di spreco, valore aggiunto e flusso produttivo.	secondo	03



	Applicazione dei criteri lean per il miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione del processo produttivo.		
	Una terza via tra Capitalismo e Comunismo: il modello Adriano Olivetti	secondo	03
5. Proprietà Intellettuale	Proprietà Intellettuale: cos'è, a cosa serve, suoi strumenti di attuazione. Brevetto e marchio: a cosa servono e come si ottengono. Importanza della difesa dell'inventiva personale vista anche come possibile strumento di sviluppo economico di un paese.	primo	2
Monte ore in programmazione			43

Valdobbiadene, 15/05/2026

Il Coordinatore di Educazione civica
Carla Meneghin

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Tamai Alessio	MATERIA: Scienze motorie	INDIRIZZO: Meccanico-Meccatronico	CLASSE: V
----------------------------------	------------------------------------	---	---------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Le abilità motorie: condizionali e coordinative: Le capacità coordinative generali: controllo corporea nell'esecuzione delle andature preatletiche ed atletiche. Capacità coordinative: esercitazioni pratiche di miglioramento del ritmo (andature, circuiti, ecc.) Capacità condizionali: forza, velocità, resistenza in diverse situazioni motorie: statiche, dinamiche, di agilità, in circuiti a corpo libero o con piccoli attrezzi. Le capacità condizionali: la corsa di potenziamento alla resistenza di breve durata, la corsa veloce, la forza esplosiva.	pratica	14

Lo sport, le regole il fair play SPORT DI SQUADRA	Calcio a 5: cenni storici, il regolamento, i fondamentali individuali, la tecnica di gioco, situazioni di gioco. Pallavolo: cenni storici, regolamento, i fondamentali individuali, semplici schemi d'attacco e di difesa, la tecnica di gioco. Basket: cenni storici, regolamento, i fondamentali, schemi d'attacco e di difesa, la tecnica di gioco, 3vs3, 5vs5.	teoria e pratica	14
Lo sport, le regole il fair play SPORT INDIVIDUALI	Atletica leggera: -Tecnica di base per la velocità e gli ostacoli -Partenza dai blocchi -Esercitazioni tecniche per la pratica della corsa di mezzofondo veloce (1000m).	pratica	8
Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	Campo Sportivo: pista di atletica,campo sintetico calcio a 5	pratica	6
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Alimentazione, metabolismi energetici e nutrizione legata anche all'ambiente sportivo.	teorica	2

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Tiberia Pavan	MATERIA: Insegnamento della Religione Cattolica	INDIRIZZO: Istituto Tecnico Tecnologico: Meccanica, Meccatronica ed Energia	CLASSE: 5A
----------------------------------	--	---	----------------------

Il libro di testo non è stato adottato.

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
1. Fede e scienza a confronto.	Rapporto tra fede e scienza e loro complementarietà. Oggetto di studio, scopo e fine dell'una e dell'altra. Esempi di scienziati e teologi che vivono entrambe le dimensioni. Video intervista a Fabiola Gianotti, direttrice del CERN, e a don Alberto Ravagnani, teologo, su fede e scienza.	Orale e lavori scritti in classe	6 ore
2. Intelligenza e cuore a confronto.	Chi e come sono e chi e come vorrei essere. Espressione e racconto di sé attraverso musica e parole. Rispecchiamento e confronto sui significati emergenti. Il significato delle relazioni. Esperienze personali di amicizia. Creazione di storie di amicizia. Video sui significati dell'amicizia.	Orale e lavori scritti in classe	6 ore
3. La rettitudine morale.	Ciò che conta nella vita dei ragazzi in questo periodo della loro vita, valori per loro importanti. Ciò che conta per la società. Film "100 metros", tratto da una storia vera. Come la malattia può diventare una possibilità per rivisitare la propria vita e darle un significato. Docufilm "A Nord di Lampedusa": esperienza di Vito Fiorino che ha salvato 47 naufraghi eritrei al largo di Lampedusa nel 2013 e storie di questi immigrati in seguito al salvataggio in Italia e nel nord dell'Europa.	Orale	6 ore

4. La Chiesa nel mondo contemporaneo.	Video su viaggio missionario in Perù da parte di giovani con Centro Missionario di Vittorio Veneto e Associazione "Operazione Mato Grosso", nell'estate 2025. Video su viaggio missionario in Zambia di giovani con Centro Missionario di Vittorio Veneto nell'estate 2025. Proposta di viaggi missionari estivi per giovani promossi da Caritas e Centro Missionario di Vittorio Veneto. Confronto di classe sul significato di queste e altre esperienze legate al volontariato e/o al servizio agli altri.	Orale	8 ore
---------------------------------------	---	-------	-------

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente



**PROGRAMMA SVOLTO CLASSE 5AMM
A.S. 2025-26**

DOCENTI: Sartor Alessandro Vutano Antonino	MATERIA: Sistemi e Automazione	INDIRIZZO: Meccanica Meccatronica	CLASSE: 5AMM
--	--	---	------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
01	BERGAMINI	NUOVO SISTEMI E AUTOMAZIONE	HOEPLI

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

ARGOMENTO MODULO	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA	TEMPI (n° di ore)
Fondamenti di elettromagnetismo	Richiami di elettrotecnica: leggi di Ohm, principi di Kirchhoff, circuiti RLC. Elettromagnetismo: forza di Lorentz, legge di Faraday, legge di Lenz.	Nessuna	8
Pneumatica	Laboratorio: progettazione di semplici circuiti pneumatici e loro realizzazione al simulatore ed al pannello pneumatico didattico.	Scritta e pratica	15
Sistemi trifase	Sistemi trifase di alimentazione. Collegamento a stella e a triangolo. Laboratorio: misura della potenza elettrica assorbita da una macchina mediante utilizzo di pinza amperometrica.	Scritta e pratica	6
Macchine elettriche	Caratteristiche di una macchina elettrica: tipologia di perdite di potenza e rendimento. Dati di targa e grado di protezione. Trasformatori ideali: caratteristiche, tipologie. Dati di targa. Macchine asincrone: caratteristiche costruttive del motore asincrono e principio di funzionamento. Dati di targa, potenza e rendimento. Macchine sincrone: caratteristiche costruttive del generatore sincrono e principio di funzionamento. Dati di targa, potenza e rendimento. Caratteristiche costruttive e principio di funzionamento del motore in c.c. Motori a magneti permanenti, brushless, passo-passo, lineari.	Orale e scritta	18
Controllori a logica programmabile	I sistemi a controllo automatico: concetti di base e confronto logica cablata e logica programmabile. Struttura di un PLC, componenti e loro funzionamento.	Orale e scritta	8
Programmazione di un PLC	Linguaggio di programmazione KOP/ladder. Programmazione a stati, funzioni di confronto, temporizzatori, contatori. Laboratorio: simulazione di semplici circuiti (cancello automatico, trapano automatico, riempimento/svuotamento di un serbatoio, ecc.).	Scritta e pratica	15
Sistemi automatici di regolazione, controllo e attuazione	Caratteristiche e tipologie dei sistemi: ON/OFF, sequenziali, proporzionali. Sensori e trasduttori: potenziometro, encoder ottico e assoluto, resolver, dinamo tachimetrica, sensore di Hall, termocoppia, termoresistenza. Attuatori e azionamenti: motori elettrici in c.c. e loro azionamenti, ponte a diodi, inversione del moto, teleruttori, convertitore di frequenza.	Orale e scritta	9
Attività di progetto	Attività legate ai progetti pluridisciplinari programmati dal consiglio di classe e altre attività non programmate.	Nessuna	6

Valdobbiadene, 15 maggio 2025

Firma dei docenti

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Bortolini Luca Di Girolamo Francesco	MATERIA: Disegno, Progettazione e Organizzazione Industriale	INDIRIZZO: Meccanica Meccatronica	CLASSE: 5AMM
--	---	--	------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	CALLIGARIS	NUOVO DAL PROGETTO AL PRODOTTO 3	PARAVIA
2	CALIGARIS, FAVA, TOMASELLO	MANUALE DI MECCANICA	HOEPLI

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

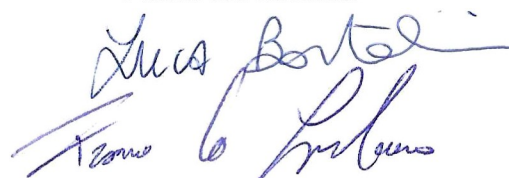
(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI	MODALITA' DI VERIFICA	TEMPI
PROGETTAZIONE	Ripasso delle procedure e metodologie di calcolo per il dimensionamento di componenti meccanici, anche complessi. Applicazione dei metodi di calcolo e delle procedure di verifica per la risoluzione di problemi di progettazione. Consolidamento delle competenze nella gestione di problematiche tecniche complesse legate al funzionamento e alla progettazione dei componenti meccanici.	SCRITTO	15
STRUTTURA AZIENDALE	Studio dell'evoluzione e dell'organizzazione delle aziende, delle funzioni aziendali e dei principali modelli organizzativi. Approfondimento della contabilità industriale, della struttura dei costi e dei profitti e dei centri di costo. Applicazione di modelli organizzativi coerenti con le esigenze produttive e redazione di analisi economiche di sintesi.	SCRITTO	6
ATTREZZATURE DI FABBRICAZIONE	Analisi delle tecniche di posizionamento e progettazione di attrezzature di fabbricazione con l'impiego di elementi normalizzati. Studio delle problematiche connesse alla scelta, all'utilizzo e alla realizzazione delle attrezzature. Valutazione comparativa di performance e costi per la definizione della soluzione più idonea al processo produttivo.		10
PROCESSI PRODUTTIVI E LAYOUT D'IMPIANTO	Analisi delle caratteristiche dei principali processi produttivi e dei layout di impianto. Confronto tra vantaggi e svantaggi delle diverse soluzioni produttive. Scelta del processo e del layout ottimale in funzione delle caratteristiche tecnologiche e organizzative dell'azienda.		6
TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE	Studio dei diagrammi di Pert e Gantt per la pianificazione e il controllo delle attività produttive. Applicazione dei diagrammi per la gestione dei tempi e delle risorse e per la pianificazione dell'utilizzo delle macchine.		5

TEMPI E METODI	Analisi dei tempi nella produzione industriale e dei criteri di abbinamento macchina. Applicazione della teoria di abbinamento di macchine per l'ottimizzazione dei cicli produttivi e dell'impiego delle risorse.	SCRITTO	5
ANALISI DEI COSTI	Studio della distinzione tra costi fissi e variabili e delle modalità di applicazione all'ambito aziendale. Applicazione della teoria del Break Even Point per la valutazione del punto di equilibrio economico e per l'analisi della redditività.		5
LEAN PRODUCTION	Studio dei principi e delle metodologie della lean production. Analisi dei concetti di spreco, valore aggiunto e flusso produttivo. Applicazione dei criteri lean per il miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione del processo produttivo.		10
MAGAZZINO	Analisi delle teorie relative alla gestione del magazzino, delle scorte e dei costi associati. Applicazione dei modelli di gestione ottimale delle scorte e valutazione dei costi di mantenimento e di ordinazione.	SCRITTO / PRATICO	5
CONTROLLO QUALITA'	Studio dei principi e dei sistemi della qualità aziendale, con riferimento al controllo statistico di processo. Applicazione delle tecniche di campionamento e utilizzo delle tabelle dei piani di campionamento per l'analisi dell'affidabilità e del controllo qualità su lotti produttivi.		10
CICLO DI LAVORO	Studio dei cicli di lavorazione nel processo produttivo meccanico. Analisi delle fasi operative, delle sequenze di lavorazione e dei parametri tecnologici associati alle diverse lavorazioni. Definizione dei cicli di lavoro in funzione del disegno tecnico, delle tolleranze e delle caratteristiche del materiale. Individuazione delle macchine utensili, degli utensili e delle attrezzature necessarie. Valutazione dei tempi di lavorazione e delle condizioni di taglio. Ottimizzazione del ciclo produttivo in termini di efficienza, qualità e costi.		15
DISEGNO TECNICO	Esercitazioni grafiche a matita per il consolidamento delle norme UNI ISO del disegno tecnico meccanico. Applicazione delle proiezioni ortogonali, delle convenzioni grafiche e delle scale di rappresentazione. Uso corretto della strumentazione tradizionale e sviluppo della precisione e del metodo nella rappresentazione di particolari meccanici.	PRATICO	20
SOLIDWORKS	Approfondimento degli ambienti e dei comandi di Solidworks per la modellazione tridimensionale. Utilizzo del software per la realizzazione e presentazione di parti e assiemi complessi dimensionati e sviluppati secondo criteri funzionali e tecnici.	PRATICO	20

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: CASOTTO LUCIA	MATERIA: MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	INDIRIZZO: ITMM	CLASSE: 5 AMM
----------------------------------	---	---------------------------	-------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1.	C. Pidatella, G. Ferrari Aggradi, D. Pidatella	Corso di meccanica, macchine ed energia- vol.2 e 3	Zanichelli editore
2.	L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello	Manuale di Meccanica-	ed. HOEPLI

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Ripasso della teoria della trave	Sollecitazioni semplici (analisi della tensione e della deformazione) Principali composizioni delle sollecitazioni Criteri di resistenza Differenza tra dimensionamento e verifica di una struttura-organo meccanico Linea elastica. Carico di punta	Scritta e orale	
Trasmissione di potenza	Ruote di frizione Ruote dentate (cilindriche, a denti diritti e a denti elicoidali, e coniche) e altri accoppiamenti dentati (ruota e cremagliera, cenni sulla trasmissione tra assi sghembi, ruota e vite senza fine) Trasmissioni flessibili mediante cinghie piane, trapezoidali	Scritta e orale	
Organi di intercettazione del moto	Giunti: carrellata sui vari tipi di giunto; giunti rigidi (dimensionamento di giunti a dischi e a flange), elastici (scelta da catalogo).	Scritta e orale	

Alberi, perni e cuscinetti	Differenza tra albero ed asse Dimensionamento alberi Dimensionamento perni intermedi e di estremità Cuscinetti a rotolamento e a strisciamento Deformazioni ammissibili degli alberi ad asse rettilineo Oscillazioni flessionali Oscillazioni torsionali	Scritta e orale	
Organi di trasformazione del moto	Biella-Manovella (verifica/dimensionamento)	Scritta e orale	
Organi di collegamento	Viti di collegamento Chiavette Linguette Alberi scanalati	Scritta e orale	
Motori a combustione interna	Generalità Cicli ideali di riferimento Funzionamento dei motori a due e a quattro tempi: differenze e analogie Potenza e rendimento dei motori a due e a quattro tempi	Scritta e orale	

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Lucia Casotto

PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: CASOTTO LUCIA	MATERIA: TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	INDIRIZZO: ITMM	CLASSE: 5 AMM
----------------------------------	--	---------------------------	-------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1.	Massimo Pasquinelli	Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto Vol.2	Cappelli Editore
2.	Alberto Pandolfo e Giancarlo Degli Esposti	Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto Vol. 3	Edizioni Calderini
3.	L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello	Manuale di Meccanica	HOEPLI Editore

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Materiali e trattamenti termici	Ripasso del diagramma ferro-carbonio Trattamenti termici di acciai e ghise	Scritta	
Materiali per utensili	Principali caratteristiche richieste da un utensile per asporto di truciolo Principali materiali utilizzati Tipi di rivestimento Designazione ISO-UNI Criteri di scelta di un utensile	Scritta	
Lavorazioni non convenzionali	Ultrasuoni Water Jet Lavorazioni chimiche ed elettrochimiche Elettroerosione Laser Plasma	Orale	

La tecnologia delle polveri	Caratteristiche delle polveri Produzione delle polveri metalliche Formatura Sinterizzazione Interventi su particolari sinterizzati Norme di progettazione dei particolari sinterizzati Impiego dei sinterizzati Caratteristiche dei sinterizzati	Scritta	
Controlli non distruttivi	Esame visivo Liquidi penetranti Magnetoscopia Ultrasuoni Raggi X	Orale	
Automazione nelle macchine utensili: CNC e CAD-CAM	Confronto tra MU manuale e a CNC: struttura e metodo di lavoro La programmazione ISO Standard per tornio e fresatrice LABORATORIO: stesura di programmi in linguaggio ISO per la spianatura di piastre di varia geometria, utilizzo dell'applicazione Solid-Cam per poi utilizzare la fresatrice a CNC del nostro laboratorio e per poter apprezzare il significato della produzione CAD-CAM	Scritta e pratica	

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Lucia Casotto



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

ALLEGATO N° 4
AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5 AMM

PROVE SIMULAZIONI E GRIGLIE

ANNO SCOLASTICO 2025-26



Griglia di valutazione del colloquio

In relazione all'art. 22 dell'O.M. n. 56 del 26 marzo 2026, la valutazione del colloquio è effettuata attraverso la griglia nazionale predisposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (Allegato A della citata O.M.).

La griglia presenta quattro indicatori che si riferiscono alle conoscenze e alle capacità da accertare; ciascun indicatore è declinato in cinque descrittori, corrispondenti ad altrettanti livelli relativi al grado di acquisizione e possesso di conoscenze e capacità e per ognuno dei quali è prevista una banda di voto:

Al primo indicatore – *“Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio”* sono attribuiti al massimo 5 punti;

Al secondo e terzo indicatore – *“Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)”* e *“Capacità di argomentare in modo critico e personale”* – sono attribuiti parimenti al massimo 5 punti ciascuno;

Al quarto indicatore – *“Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio”* – sono analogamente attribuiti al massimo 5 punti;

Il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti.



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e diletta femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella. Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto! L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse. Viva la Macchina che meccanizza la vita! Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto? È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni. La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita! Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.» Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase 'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: 'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

Tipologia B 1 Analisi e produzione di un testo argomentativo

Gino Strada, La guerra piace a chi non la conosce (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito, dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...) "La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...) C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti. Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B 2 Analisi e produzione di un testo argomentativo

Testo tratto da: Selena Pellegrini, Il marketing del Made in Italy, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il fare- nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...] A questo punto si pongono altre domande. —Pensato in Italia- È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto? La realtà pare rispondere -sì, esistono altre condizioni --. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...] Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia. Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
- 4 In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

PRODUZIONE

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Giorgio Bocca, Vajont, la valle scomparsa

Sono arrivato a Longarone, nell'alta valle del Piave, a mezzogiorno del 10 ottobre 1963, l'indomani della grande sciagura avvenuta la sera prima alle dieci e trentanove. Dove c'era un paese di duemila abitanti erano rimaste una decina di case, il resto era un immenso pianoro bianco, come se il greto del fiume si fosse allargato all'intera valle. Bianco non si capiva di cosa, forse dei muri sbriciolati, forse delle rocce sminuzzate, raschiate dalla enorme colonna di acqua piombata sul paese dalla diga del Vajont: un rombo di tuono mai udito, dopo il bagliore dei cortocircuiti, cinquanta milioni di metri cubi di acqua scagliati contro il cielo dalla frana gigantesca del monte Toc, un'onda alta settecento metri che scavalca la diga e vien giù per la gola spingendo davanti a sé un freddo vento di morte e quel rumore da fine del mondo.

Sul grande pianoro bianco come di una brina mattutina, bianco come certi paesaggi invernali dei pittori fiamminghi, si muovevano come formichine nere i sopravvissuti, gli amici e i parenti giunti dai villaggi vicini, i curiosi della morte altrui, io fra essi, che arrivano sempre per sentirsi vivi nella strage.

La sera prima nessuno avvisa del pericolo gli abitanti di Longarone e neppure quelli della frazione Spesse che sta proprio sotto la diga. Alle otto di sera si cena e sono tutti in casa, la televisione sta per trasmettere una partita di calcio. La massa di acqua si abbatte come un gigantesco colpo di maglio su Longarone, su Erto, su Casso e poi la valanga torbida, ribollente prosegue tagliando in due Castellavazzo, trascinando i morti per decine di chilometri.

Arrivo a Longarone il giorno dopo la sciagura e la sola notizia certa che posso far avere al mio giornale è che i morti sono a occhio e croce quasi duemila ma ci vorranno settimane per avere le cifre precise: 1450 a Longarone, 158 a Erto e Casso, 109 a Castellavazzo. A Longarone, a quel che resta di Longarone sono arrivati centinaia di giornalisti e sta per giungere una colonna di soccorso che i sindaci comunisti di Modena e di Reggio hanno organizzato prima di ogni soccorso dello Stato.

Così vanno le sciagure nell'Italia degli anni Sessanta, del miracolo economico: i morti giacciono sotto la coltre bianca, i vivi non riescono a capire che cosa è accaduto, perché è accaduto. Fra noi cronisti ce n'è uno solo che sappia come sono andate le cose, si chiama Mario Passi, abita a Padova, è corrispondente dell'Unità, negli ultimi tre anni avrà scritto una cinquantina di articoli sulla diga del Vajont e sui rischi mortali che fa correre alla gente nella valle del Piave. Ma sono gli anni della guerra fredda, quello che pubblica l'Unità non conta. Sul Corriere della Sera il giorno dopo la strage è apparso un editoriale intitolato: "Fatalità". Lo ha firmato un noto scrittore di Belluno che non sa niente della diga e del Vajont. Ciò che ha scritto Mario Passi sulle responsabilità degli uomini e dell'azienda elettrica Sade verrà ricordato solo cinque anni dopo al processo trasferito da Belluno a L'Aquila, il processo che dà ragione al Corriere: fatalità.

Se si rileggono le corrispondenze di Mario Passi vien fuori la storia paradigmatica di una di quelle sciagure prevedibili, previste ma tenacemente perseguite, che fanno parte della normalità italiana. I responsabili ci sono, eccome, ma tutti in qualche modo si sentono giustificati da quella grande fatalità che chiamano sviluppo e che diventerà il miracolo. C'è la Sade del conte Cini che deve pensare al rifornimento energetico di Marghera e del suo gigantesco petrolchimico, ci sono i professori dei politecnici di Padova, di Milano, di Torino che costruiscono centrali in tutto l'arco alpino e sono andati in cattedra e ci restano se vanno d'accordo con i potentati economici dell'elettricità. La Sade, la Edison, la Sip e gli altri giganti che sono i numi tutelari di una crescita tumultuosa ma eccitante.

Mi capitava di incontrarli qualche sera in casa di Guido Venosta, a Milano. C'era l'ingegner Valerio della Edison con la sua lunga faccia gotica, che con una telefonata faceva scattare sull'attenti la Borsa intera, c'erano i grandi feudatari elettrici veneziani, toscani, piemontesi che amabilmente si incontravano con quelli della Pirelli, della Fiat e del Gotha industriale conservatore. Non c'erano i loro operai che spesso in corteo li impiccavano nei cartelloni e nei fantocci, ma tutti, ricchi e poveri, padroni e dipendenti erano come avvolti dall'euforia del progresso. Per capire il Vajont serve ricordare cosa era la corporazione elettrica degli ingegneri idraulici, dei costruttori di dighe e dei loro operai, una aristocrazia del lavoro che aveva alti salari e non si sporcava più le mani con il concime di campi, indossava le tute con su il nome dell'azienda.

L'opinione pubblica era solidale con una industria che non inquinava, con una ricchezza che sembrava gratuita, l'acqua di monte che muoveva le turbine e che pareva inesauribile. In quel mondo dominava più dei padroni l'agguerrita, entusiasta, utopistica confraternita degli ingegneri idraulici, compagni di avventura dei geologi, come il progettista Carlo Semenza direttore del servizio costruzioni della Sade. Lui alla diga gigantesca del Vajont ci pensa dal 1925, quando per la prima volta è salito a Erto e Casso e ha visto il torrente Vajont scorrere limpido nella valle e poi precipitarsi nella gola che scende al fiume Piave. Ed ha visto come in sogno sorgere davanti alla gola la diga ad arco più alta del mondo, la sua Tour Eiffel. E adesso, finita la guerra, in questa Italia che si muove, che cambia, che diventa ricca, torna di frequente al Vajont, ne è affascinato e cerca il geologo che possa appoggiare il suo folle progetto. Lo trova nel vecchio professor Dal Piaz che ha una bella barba bianca, la stima dei politecnici e anche il bisogno dei pensionati: "Le confesso", scrive a un amico "che il nuovo progetto del Vajont mi fa tremare le vene e i polsi: una diga alta 266 metri, un lago artificiale di 150 milioni di metri cubi. Ma non posso dire di no a Semenza,

malgrado l'età avanzata mi trovo nella penosa necessità di integrare la assai magra pensione con proventi professionali". Firmerà i successivi progetti sempre più audaci di Semenza, garantirà al Consiglio superiore dei lavori pubblici la loro fattibilità.

La Sade anni Cinquanta ha il pieno controllo delle risorse idriche, è la padrona delle acque che scendono dalle montagne del Veneto e del Friuli, i suoi sbarramenti a Boitre, Piave Maè, Val Gallina, fanno convergere le acque sulla potentissima centrale di Soverzene. La centrale del Vajont completerebbe il cerchio energetico. La diga è un grande rischio ma il potere della Sade è come una droga che vince tutte le resistenze. A Roma il governo amico deciderà di finanziare l'impresa con un contributo gratuito del 45 per cento.

Eppure gli avvisi della grande sciagura non mancano. Nell'autunno del '58 il professor Dal Piaz ha visitato le sponde del bacino e ha visto delle rocce fessurate corrose. Una commissione di esperti fra cui il giovane figlio di Semenza, un geologo, accerta che sul monte Toc sta muovendosi una frana antica, in lento ma inarrestabile spostamento verso il basso. Il 4 novembre del '60 l'annuncio del disastro prende la forma visibile di una frana di ottocentomila metri cubi che scivola nel bacino dividendolo in due. Ma l'ingegnere Semenza e la Sade non possono rinunciare alla loro grande opera.

Dopo il disastro la Sade farà uscire dalla prigione domiciliare i suoi tecnici in attesa del processo e l'Enel, dopo la nazionalizzazione, adotterà la stessa difesa: fatalità. Presa dall'euforia miracolistica, la pubblica opinione ha già dimenticato la strage e segue distrattamente il processo. I morti sono morti, Longarone è stato ricostruito a spese dello Stato, altri giganti dell'industria, altre grandi opere a rischio, altre sovvenzioni a fondo perduto assicurano la normalità italiana.

Giorgio Bocca: nato a Cuneo, è stato uno scrittore e giornalista, tra i principali protagonisti del Novecento. Rivendicò sempre con orgoglio il passato da partigiano della Resistenza, ergendosi a strenuo difensore della Costituzione. Nel dopoguerra cominciò a scrivere per il giornale di "Giustizia e Libertà", collaborando poi per "L'Europeo" e per "Il Giorno", conducendo inchieste sulla società italiana. Un momento decisivo nella sua carriera fu la fondazione del quotidiano "la Repubblica" nel 1976, insieme ad Eugenio Scalfari. Celebre la sua rubrica "L'antitaliano" sul settimanale "L'Espresso", che portò avanti fino agli ultimi giorni di vita. Presente anche in TV sulle reti Mediaset con trasmissioni come "Prima pagina" e "Il cittadino e il potere", nel 2008 venne insignito del "Premio Ilaria Alpi" alla carriera.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Giorgio Bocca si avvale di contrapposizioni coloristiche e accosta gli esseri umani alle formichine. Come va interpretata l'antitesi cromatica "bianco"/ "nero" e il paragone cui ricorre, alla luce del senso complessivo del testo?
2. Nel secondo paragrafo viene usata l'espressione "Italia [...] del miracolo economico". A che cosa si fa riferimento? Perché in questo contesto a tuo avviso viene richiamata questa fase dell'Italia del Novecento?
3. "Grandi feudatari elettrici", "Gotha industriale", "corporazione elettrica", "una aristocrazia del lavoro": a che cosa si riferiscono tali espressioni? Come interpreti l'insistenza su di esse da parte dell'autore?
4. "L'agguerrita, entusiasta, utopistica confraternita degli ingegneri", "ha visto come in sogno sorgere davanti alla gola la diga ad arco più alta del mondo, la sua Tour Eiffel", "folle progetto": tali espressioni fanno riflettere sul fascino esercitato dalla sfida dell'uomo nei confronti della natura o l'effetto suscitato è quello di spavento e orrore?
5. Perché possiamo parlare di precise responsabilità della Sade nella catastrofe del Vajont?
6. Come va intesa la locuzione "storia paradigmatica" presente nella prima parte dell'articolo?

PRODUZIONE

"Preso dall'euforia miracolistica, la pubblica opinione ha già dimenticato la strage". A partire da questo spunto tratto dall'articolo di Bocca, rifletti e argomenta le tue considerazioni sulla tendenza all'oblio che troppo spesso caratterizza l'uomo contemporaneo, riferendoti anche ad altri tragici eventi verificatisi più di recente.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: Bruno Bettelheim, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018
(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto è subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A039 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Disciplina: MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un compressore alternativo a un solo stadio, avente alesaggio $D = 130$ mm, corsa $C = 105$ mm e volume di spazio morto V_m pari al 4% del valore della cilindrata V , aspira aria alla pressione assoluta $p_1 = 0,1$ MPa e la comprime fino alla pressione assoluta di $p_2 = 0,45$ MPa secondo un processo adiabatico.

Determinare:

1. la cilindrata V e il volume di spazio morto V_m ;
2. la velocità media v_m dello stantuffo.

Il compressore alternativo è azionato da un motore elettrico avente una potenza pari a 4,5 kW e numero di giri pari a 1500 giri/min. Tale potenza viene trasmessa al manovellismo di spinta del compressore alternativo monocilindrico a semplice effetto, mediante una trasmissione a cinghie trapezoidali con rapporto di trasmissione pari a 2 e interasse (I) di circa 600 mm.

Il candidato, facendo riferimento agli schemi allegati, scelti opportunamente i dati mancanti dai manuali tecnici a disposizione, definisca il tipo ed il numero di cinghie necessarie per la trasmissione.

SECONDA PARTE

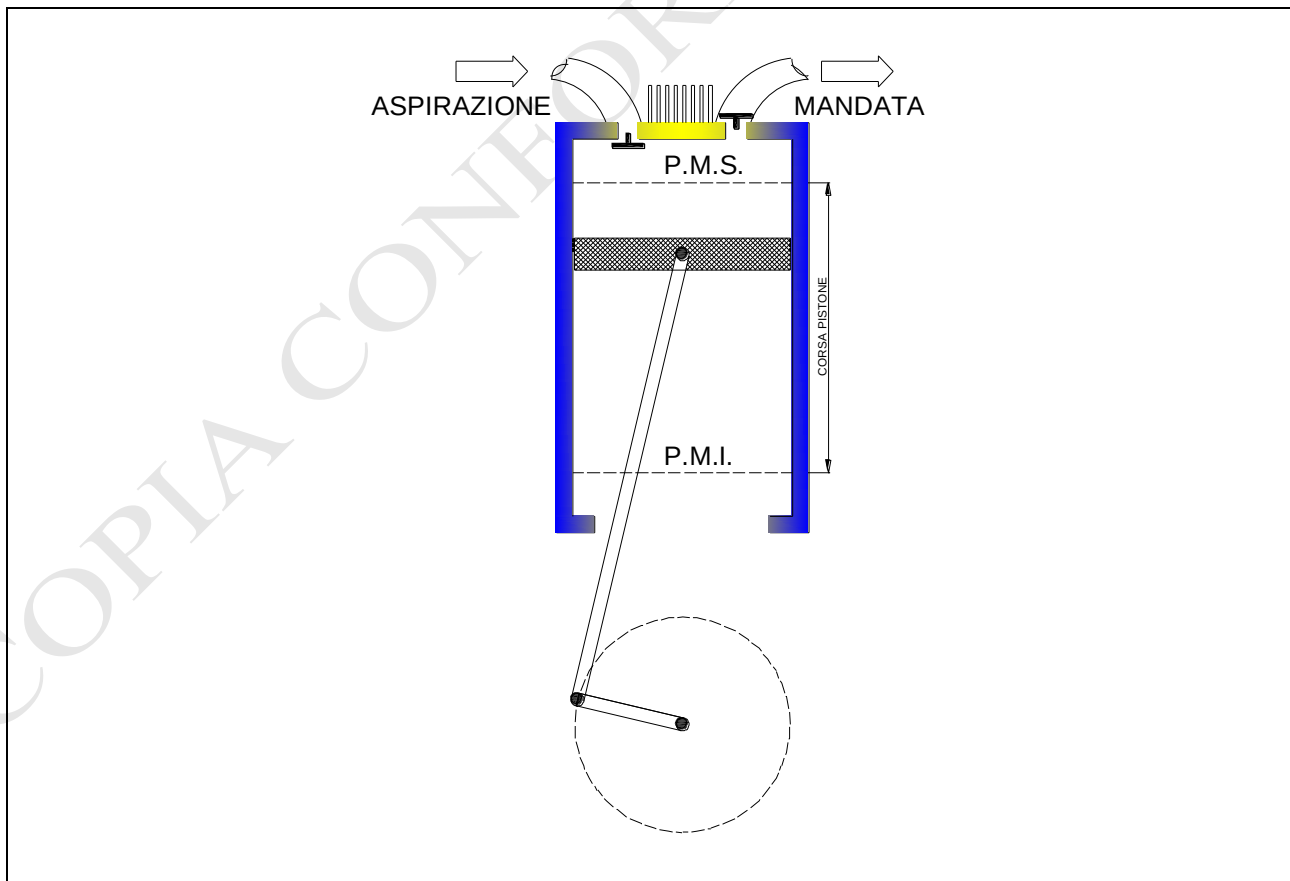
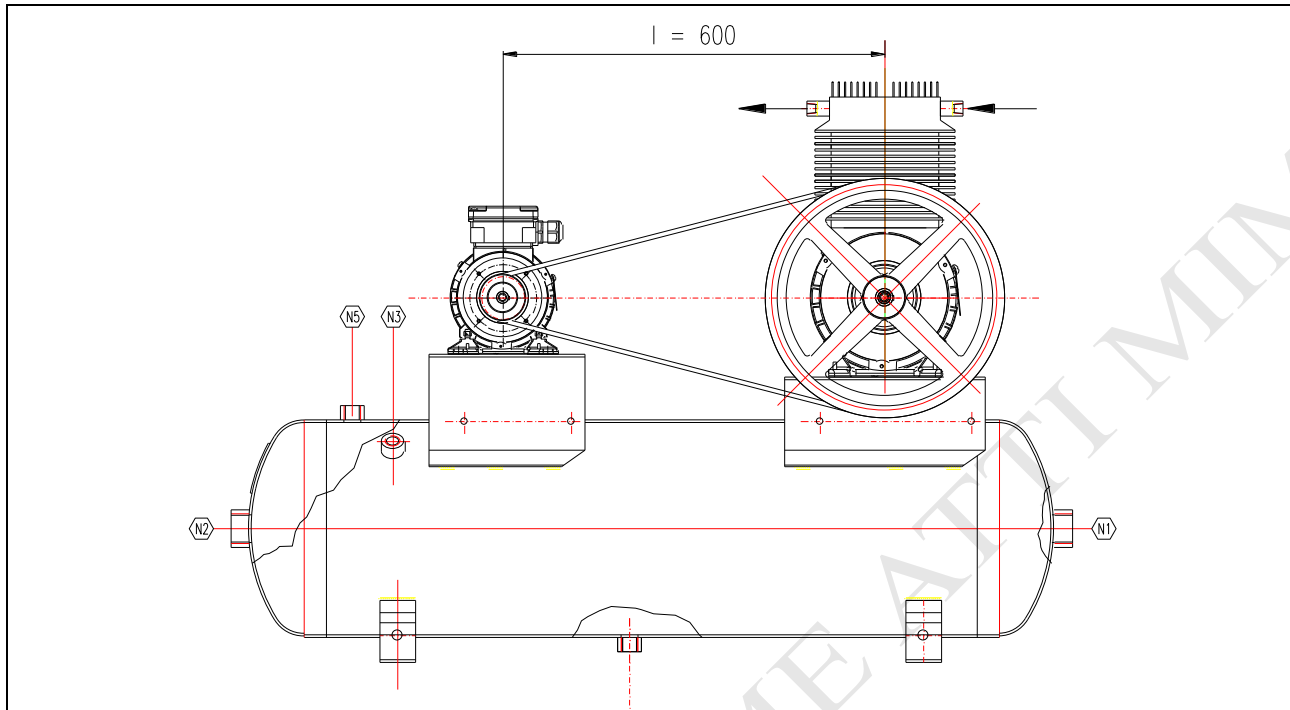
1. Assumendo per l'adiabatica di compressione il valore di $\gamma = 1,41$ e fissando per il rendimento indicato un valore compreso tra $\eta_i = 0,70 \div 0,75$ e per il rendimento meccanico un valore compreso fra $\eta_m = 0,85 \div 0,95$, rappresentare il ciclo ideale sul diagramma pressione-volume determinando inoltre:
 - la potenza ideale;
 - la potenza indicata;
 - la potenza effettiva.
2. Dimensionare il perno d'estremità del manovellismo di spinta assumendo la pressione assoluta massima pari a 4,5 MPa, in corrispondenza del PMS, trascurando le azioni d'inerzia e scegliendo opportunamente i dati mancanti.
3. Il candidato individui un sistema equivalente al compressore progettato nella prima parte, evidenziando i dati di targa di massima e le principali caratteristiche meccaniche della macchina scelta.
4. Il candidato scelga un sistema di raffreddamento per mantenere, durante il suo funzionamento a regime, la temperatura del compressore al di sotto di un valore prestabilito, opportunamente ipotizzato.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

*Ministero dell'istruzione e del merito***Schema indicativo del compressore monocilindrico con trasmissione a cinghie trapezoidali**

SECONDA SIMULAZIONE di SECONDA PROVA

tema di MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Cognome e Nome _____ Data: 23 aprile 2026

Il candidato svolge la prima parte della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Nella figura 1 è rappresentata un'attrezzatura speciale per un ciclo produttivo. In particolare, si può notare un motore elettrico che aziona, tramite una coppia di ruote dentate cilindriche a denti diritti, un albero di trasmissione (1) alla cui estremità opposta risulta calettato un disco (2), che nella parte esterna porta un perno (3). Il perno scorre all'interno di una scanalatura praticata sul particolare (4) per la trasformazione del moto rotatorio dell'albero nel moto alternativo dello stesso particolare (4).

Si considerino i seguenti elementi di calcolo:

- potenza del motore elettrico: $P=4$ kW
- numero di giri del motore elettrico: $n_1=1000$ giri/min
- numero di giri dell'albero di trasmissione (1): $n_2=250$ giri/min

Il candidato, accompagnando il calcolo con considerazioni tecniche congrue e coerenti, dopo aver scelto un acciaio per le ruote dentate e uno per l'albero (1) ed aver fissato con motivati criteri ogni altro parametro o elemento di calcolo eventualmente mancante e necessario:

1. dimensioni la coppia di ruote dentate cilindriche a denti diritti;
2. dimensioni l'albero (1), la linguetta di calettamento della ruota dentata sull'albero stesso, trascurando la massa del disco (2) e del perno (3), e definisca anche i due cuscinetti;

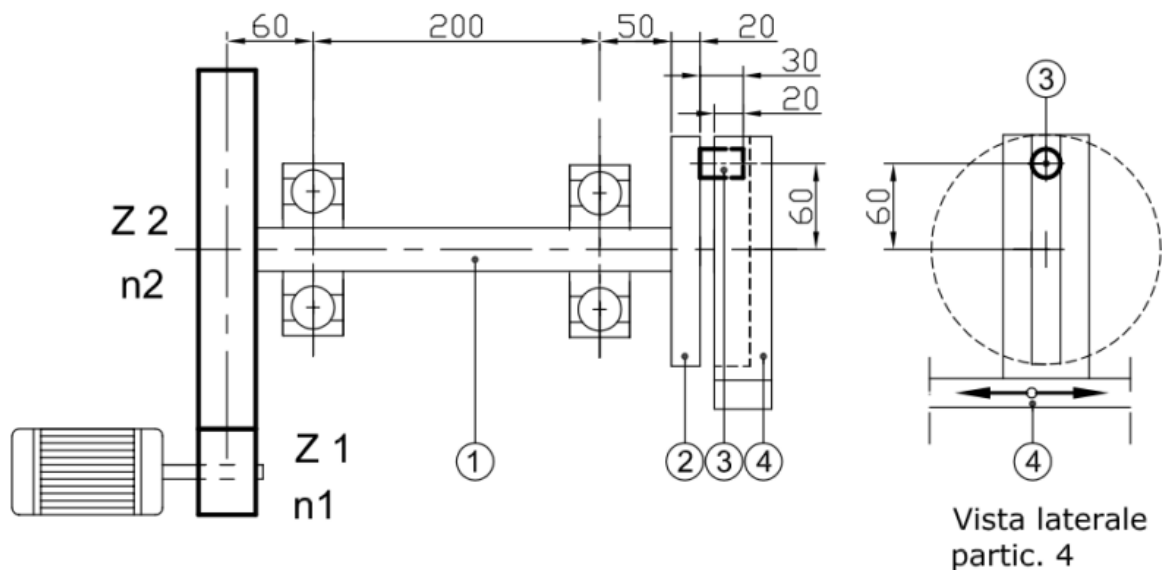


Fig. 1

SECONDA PARTE

1. Il candidato esegua il dimensionamento del diametro del perno (3), in corrispondenza del punto morto superiore; dimensioni, inoltre, l'albero in corrispondenza della prima ruota dentata, realizzato in acciaio C40 e sollecitato solo a torsione, la linguetta di calettamento di tale ruota e determini il diametro definitivo dell'albero stesso tenuto conto della maggiorazione per la presenza della linguetta.
2. Il candidato definisca quale organo viene calettato sull'albero di un motore a benzina per rendere più uniforme il moto rotatorio, quali i principali parametri per il dimensionamento ed i principali elementi costruttivi.
3. Il candidato, in riferimento alla trasmissione di potenza tra due alberi paralleli, descriva sinteticamente le diverse tipologie in funzione dei principali parametri (potenza, distanza, ecc.). Per ogni tipologia ne enunci preghi e difetti, corredando le affermazioni con esempi applicativi.
4. Il candidato, in base alle proprie conoscenze e competenze, descriva sinteticamente le principali differenze tra il ciclo Otto e ciclo Diesel, le principali differenze dei rispettivi motori e le loro principali applicazioni debitamente motivate.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di tavole numeriche, manuali tecnici e calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ESAME DI MATURITA' 2025-2026

ISS VERDI VALDOBBIADENE

Griglia di Valutazione della Prima Prova scritta

Tipologia A

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene (TOGLIERE?)	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	♦ Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni ♦ Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni ♦ Semplice e/o schematico ♦ Struttura frammentaria e sviluppo incompleto ♦ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	10 8 6 4 3/<3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	♦ Testo coerente, organico e coeso ♦ Adeguata al testo prodotto ♦ Semplice ma coerente ♦ Inadeguata ♦ Carente	10 8 6 4 3/<3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	♦ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale ♦ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti ♦ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche ♦ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate ♦ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	10 8 6 4 3/<3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	♦ Nessun errore ♦ Errori isolati che non compromettono la comprensione ♦ Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni ♦ Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura ♦ Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	10 8 6 4 3/<3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: ♦ Pertinente, esauriente e approfondito ♦ pertinente e corretto ♦ essenziale ♦ poco pertinente e incompleto ♦ riferimenti non pertinenti e/o assenti	10 8 6 4 3/<3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	♦ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali ♦ Valutazioni personali pertinenti e organiche ♦ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti ♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate ♦ Inesistenti	10 8 6 4 3/<3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSIS Verdi Valdobbiadene (TOGLIERE?)	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10/40	Indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	♦ Puntuale in ogni ambito ♦ Corretta ♦ Nel complesso corretta ♦ Carente e/o parziale ♦ Fortemente inadeguata e/o inesistente	10 8 6 4 3/<3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10/40	Correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica	♦ Attenta e specifica ♦ Corretta e pertinente ♦ Sostanzialmente adeguata alle richieste ♦ Incompleta e/o lacunosa ♦ Limitata e/o inadeguata e/o inesistente	10 8 6 4 3/<3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10/40	Capacità di analizzare il testo dal punto di vista lessicale, sintattico e stilistico	♦ Pertinente e completa ♦ Pertinente e corretta ♦ Essenziale ♦ Poco corretta e parziale ♦ Scorretta e/o inesistente	10 8 6 4 3/<3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10/40	Capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre ad interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione; indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a riga, verso	♦ Appropriata ed articolata; interpretazione originale e convincente ♦ Valutazioni personali pertinenti ed organiche ♦ Riflessioni personali essenziali ma pertinenti ♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e limitate ♦ Inesistente	10 8 6 4 3/<3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20
Alunno/a: _____					

ESAME DI MATURITA’ 2025-2026

ISSS VERDI VALDOBBIADENE

Griglia di Valutazione della Prima Prova scritta

Tipologia B

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo; sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	♦ Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni	10	
			♦ Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni	8	
			♦ Semplice e/o schematico	6	
			♦ Struttura frammentaria e sviluppo incompleto	4	
			♦ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	♦ Testo coerente, organico e coeso	10	
			♦ Adeguata al testo prodotto	8	
			♦ Semplice ma coerente	6	
			♦ Inadeguata	4	
			♦ Carente	3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	♦ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale	10	
			♦ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti	8	
			♦ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche	6	
			♦ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate	4	
			♦ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	♦ Nessun errore	10	
			♦ Errori isolati che non compromettono la comprensione	8	
			♦ Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni	6	
			♦ Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura	4	
			♦ Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo:		
			♦ Pertinente, esauriente e approfondito	10	
			♦ pertinente e corretto	8	
			♦ essenziale	6	
			♦ poco pertinente e incompleto	4	
♦ riferimenti non pertinenti e/o assenti	3				
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	♦ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali	10	
			♦ Valutazioni personali pertinenti e organiche	8	
			♦ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti	6	
			♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate	4	
			♦ Inesistenti	3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60

ESAME

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15/40	Correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio	♦ Completa e puntuale ♦ Corretta ed esauriente ♦ Sostanzialmente corretta e/o adeguata ♦ Sufficientemente corretta ed essenziale ♦ Lacunosa e/o imprecisa ♦ Gravemente lacunosa e/o scorretta ♦ Inesistente	15 13 11 9 7 5 4	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15/40	Coerenza di percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi attraverso un uso corretto dei connettivi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione	♦ Estremamente efficace e fluida ♦ Molto buona, con ricca scelta di connettivi ♦ Buona e pertinente ♦ Sufficiente ♦ Povera e/o ripetitiva ♦ Insufficiente e/o inadeguata ♦ Gravemente insufficiente e carente	15 13 11 9 7 5 4	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10/40	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale ed originale	♦ Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali, approccio al tema originale e personale ♦ Riferimenti pertinenti ed organici rispetto all'argomentazione ♦ Riferimenti essenziali ma pertinenti ♦ Riferimenti frammentari, limitati e disorganici rispetto all'argomentazione ♦ Inesistenti	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20
Alunno/a:					

ESAME DI MATURITA’ 2025-2026

ISS VERDI VALDOBBIADENE

Griglia di Valutazione della Prima Prova scritta

Tipologia C

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	♦ Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni ♦ Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni ♦ Semplice e/o schematico ♦ Struttura frammentaria e sviluppo incompleto ♦ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	10 8 6 4 3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	♦ Testo coerente, organico e coeso ♦ Adeguato al testo prodotto ♦ Semplice ma coerente ♦ Inadeguata ♦ Carente	10 8 6 4 3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	♦ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale ♦ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti ♦ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche ♦ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate ♦ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	10 8 6 4 3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	♦ Nessun errore ♦ Errori isolati che non compromettono la comprensione ♦ Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni ♦ Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura ♦ Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	10 8 6 4 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: ♦ Pertinente, esauriente e approfondito ♦ pertinente e corretto ♦ essenziale ♦ poco pertinente e incompleto ♦ riferimenti non pertinenti e/o assenti	10 8 6 4 3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	♦ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali ♦ Valutazioni personali pertinenti e organiche ♦ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti ♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate ♦ Inesistenti	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/50

e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/40	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale	♦ Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali; trattazione di taglio personale con apporti critici di buon livello ♦ Riferimenti corretti e pertinenti allo sviluppo del testo; trattazione di taglio personale ♦ Conoscenze essenziali ma corrette; approccio di tipo compilativo ♦ Conoscenze frammentarie e/o scorrette e disorganiche rispetto al testo ♦ Inesistenti	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20
Alunno/a: _____					

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15/40	Svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoli dei paragrafi; efficacia della titolazione	♦ Puntuale ed efficace in ogni ambito ♦ Corretta a livello di pertinenza e coerenza ♦ Complessivamente pertinente e coerente ♦ Sufficientemente pertinente ♦ Carente e/o imprecisa ♦ Gravemente lacunosa e/o scorretta ♦ Pertinenza scarsa o nulla	15 13 11 9 7 5 4	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15/40	coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali	♦ Eccellente e ottima ♦ Molto buona e ricca scelta di connettivi ♦ Buona e pertinente ♦ Sufficiente ♦ Povera e/o ripetitiva ♦ Non adeguata	15 13 11 9 7 5	

ESAME DI MATURITA' 2025-2026
ISS VERDI VALDOBBIADENE
Griglia di Valutazione della Prima Prova scritta
Tipologia C

			♦ Gravemente insufficiente e carente	4	
--	--	--	--------------------------------------	---	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MECCANICA E MACCHINE - DPOI

Griglia di valutazione da utilizzare per simulazione seconda prova								
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)				sufficienza				Punteggio max
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	=	1	2	3	4	=	=	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	1	2	3	4	5	6	=	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	=	1	2	3	4	5	6	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	=	=	1	2	3	4	=	4
VALUTAZIONE TOTALE SECONDA PROVA								20
Studente:	 / 20							

Data:

Firma: